

Piazza Borghese

Purini, Ontani, Berdini, Strinati In ricordo di Paolo Portoghesi e dell'architettura radicale

di Paolo Boccacci

«È un libro scritto a caldo dopo la morte di Paolo Portoghesi, il battagliero sostenitore dell'architettura radicale, Paolo, il fautore di un raffronto diretto tra il passato e il presente che devono guardarsi negli occhi e di un'architettura come spazio di socializzazione e momento dell'incontro tra uomo e natura».

Lo presenta così il preside di Architettura Orazio Carpenzano questo "Paolo Portoghesi, il Maestro dei maestri. Nel ricordo di amici e allievi" uscito con l'editore Aracne, curato dal suo allievo del cuore Giancarlo Priori, un vero e proprio tesoro che custodisce i segreti più belli di quel protagonista della cultura italiana e europea che ci ha lasciati lo scorso anno. Ma sì, perché tra le testimonianze di nomi eccellenti come Paolo Berdini, Franco Purini, lo stesso Carpenzano, Marcello Fagiolo, Claudio Strinati, l'artista Luigi Ontani e naturalmente Priori, si snocciolano interpretazioni, aneddoti, storie di vita vis-



Gli amici
Paolo Portoghesi, il Maestro dei maestri, Aracne editore

suta, c'è in copertina il cane che lui amava, Rocki, poi donato all'amico Giancarlo, il suo legame con il muratore Ottavio di Casa Baldi e il falegname Ottorino che seguiva ogni suo progetto e tanto altro.

E così questa presentazione alla Scuola di Dottorato di piazza Borghese diventa una specie di racconto ininterrotto, un fluire di vita e di architettura. Ecco il "Portoghesi che disegnava insieme agli studenti", come racconta Priori. L'uomo dal tratto gentile che impose alla Biennale di Venezia del 1980 il tema che sentiva tanto: "La presenza del passato". Ma anche il politico, il sociali-

sta, che con la moglie Giovanna quando invitava l'allievo a pranzo gli faceva trovare piatti con petali di garofano. "Senti Giancarlo che profumo i petali del garofano socialista" mi dicevano. Ma io ero e rimanevo comunista".

E il Portoghesi che durante il Sessantotto apriva le porte di Sant'Ivo alla Sapienza agli Uccelli, il gruppo della storica occupazione della Facoltà di Architettura? E quello che faceva ammirare il suo "giardino sonoro" a Calcata alla professoressa Alessandra Capanna, "facendo partire i getti d'acqua delle fontane"?

«Ci vorranno dieci anni per studiare a fondo l'opera di questo maestro antimoderno e neocontemporaneo», conclude il suo allievo Purini. E non manca chi ricorda l'ultima battaglia, quella per il restauro di Casa Papanice vittima dello scempio dell'Ambasciata di Giordania, combattuta con *Repubblica* a fianco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAME

1^a Visione

Adriano Multisala

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)

Another End

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

la Repubblica